VareseNews

Mille utenze senza luce, “ripristino a breve”

Pubblicato: Domenica 6 Marzo 2016

Alle 7 di questa mattina, domenica 6 marzo le utenze in provincia di Varese rimaste senza luce erano ancora un migliaio.

Il dato viene fornito dalla **sala operativa delle protezione civile regionale** che da 24 ore monitora con una apposita unità di crisi l’evolversi della situazione.

In prima battuta il lavoro è stato finalizzato a capire come e dove intervenire durante la fase acuta dei fenomeni: ma maxi nevicata ha interrotto strade e prodotto disagi alla viabilità con maxi ingorghi e persone rimaste per ore nell’auto sia sull’autostrada A-8, sia su altri tratti della viabilità ordinaria: statali e strade provinciali.

LA SITUAZIONE – **Oggi la situazione è decisamente migliorata dal punto di vista meteo**, ma ancora moltissime sono le famiglie rimaste senza luce, alcune da quasi un giorno.

ENEL -L’assenza di energia elettrica somma diversi disagi connessi: **mancanza di riscaldamento, e, in molti casi, anche di acqua.**

«**Enel ha comunicato che i disagi rientreranno nelle prossime ore** – spiegano dalla sala operativa regionale della Protezione civile – . Come tempistica ci hanno assicurato che i guasti verranno riparati entro il primo pomeriggio».

ASPEM – Prosegue oggi, domenica 6 marzo, l'attività di ripristino delle linee elettriche interrotte dalla nevicata di ieri. Persistono disagi diffusi in rete nell'erogazione idrica a causa del non funzionamento delle pompe. **Al ritorno dell'energia elettrica, i serbatoi necessiteranno del tempo occorrente al loro riempimento**. Il gestore delle reti elettriche e ASPEM stanno operando per ridurre al minimo i disagi.

COSA E' SUCCESSO – I problemi a catena causati da questa nevicata sono stati causati da **due fattori.**

Primo: la neve caduta era molto pesante. I depositi sugli alberi e addirittura in alcuni casi sulle linee aeree elettriche hanno causato i black out che stanno lasciando al buio ancora molte persone.

Secondo: venerdì 4 marzo è stata diramata un'allerta meteo dalla protezione civile regionale che prevedeva, per l'alta pianura occidentale livelli di "**criticità ordinaria**". Per le Prealpi occidentali un livello di "**criticità moderata**": tanto per intenderci, **in una scala da 0 a 4 i livelli di allerta per il Varesotto erano al massimo a quota 2** (*nella foto sotto*)**.**

E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

GENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA QUOTA SUPERAMENTO SOGLIA	LIVELLI DI
N1 (SO)	*Alpi orientali – Alta Valtellina*	2 (900 m)	MODE
N2 (SO)	*Alpi Occidentali – Valtellina e Valchiavenna*	2 (800 m)	MODE
N3 O,LC,VA)	*Prealpi Occidentali*	2 (500 m)	MODE
N4 (BG)	*Prealpi Centrali*	2 (1000 m)	MODE
N5 (BS)	*Prealpi Orientali*	2 (1100 m)	MODE
N6 R,LO,MB,MI,VA)	Alta Pianura Occidentale	1 (300 m)	ORDIN
N7 (BS)	*Alta Pianura Orientale*	0	ASSE
N8 R,LO,PV)	*Bassa Pianura Occidentale*	1	ORDIN
N9 S,CR,MN)	*Bassa Pianura Orientale*	0	ASSE
N10 (PV)	*Oltrepò Pavese - Appennino*	1 (300 m)	ORDIN

IONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Quindi **la nevicata** che ha paralizzato per ore il Varesotto **era prevista, ma non della portata pari a quella a cui abbiamo assistito**, con accumuli, in alcune aree, di oltre 40 centimetri in meno di 8 ore.

Infatti l'avviso di criticità regionale valido dalle 00 di venerdì 5 e fino a revoca prevedeva quanto segue: "Prime deboli precipitazioni da Ovest già dalla serata di oggi 04/03, in intensificazione e diffusione nella notte di domani 05/03, sui settori occidentali, Alpi e Prealpi. Al mattino precipitazioni moderate continue ovunque, a tratti forti sui rilievi e settori di nordovest. Dalla tarda mattinata e nel pomeriggio precipitazioni moderate ovunque; cessazione dei fenomeni da ovest in serata. Quota-neve assai variabile: generalmente più bassa sui settori occidentali e comunque in generale rialzo durante la giornata. Nella notte e al mattino possibili nevicate fin sui 300/500 m specie sui settori occidentali, localmente e temporaneamente anche a quote inferiori, altrove generalmente oltre i 500/800 m. In giornata in generale rialzo ovunque. I maggiori accumuli sono attesi generalmente oltre i 1000 m dove a fine giornata sono previsti fino a 30/50 cm di neve fresca".

OGGI – L'ultima nota della protezione civile regionale valida fino alel 13.00 di oggi recita quanto segue: "La nuova neve e i recenti lastroni, non ancora del tutto trasformati, determineranno uno scarso consolidamento generale del manto nevoso. Su molti pendii saranno probabili scaricamenti e valanghe di piccole e medie dimensioni a tutte le esposizioni, a debole o media coesione e anche a lastroni. In singoli casi, lungo i percorsi abituali anche di grandi dimensioni. Il distacco sarà probabile con debole sovraccarico su molti pendii ripidi".

"Pertanto – continua la nota – , **si suggerisce alle Amministrazioni Locali di**":
• **valutare l'eventuale necessità di chiusura o divieto di transito delle strade** di competenza ad elevato rischio valanghe;

• **informare la popolazione residente e quella transitante del possibile rischio**.
Ogni possibile variazione delle previsioni sarà tempestivamente comunicata".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it